

COMUNE DI MODENA

Prot. Gen: 2013 / 91333 - DG

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilatredici il giorno ventisette del mese di luglio (27/07/2013) alle ore 09:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

			PR.	AS.
1	PIGHI Giorgio	Sindaco	Presidente	SI NO
2	BOSCHINI Giuseppe	Vice Sindaco	Assessore	NO SI
3	GIACOBAZZI Gabriele		Assessore	NO SI
4	QUERZÈ Adriana		Assessore	NO SI
5	ALPEROLI Roberto		Assessore	SI NO
6	NORDI Marcella		Assessore	NO SI
7	PRAMPOLINI Stefano		Assessore	SI NO
8	POGGI Fabio		Assessore	NO SI
9	ARLETTI Simona		Assessore	SI NO
10	MALETTI Francesca		Assessore	SI NO
11	MARINO Antonino		Assessore	SI NO
TOTALE N.				6 5

Assenti giustificati: Boschini, Giacobazzi, Querzè, Nordi, Poggi,

Assiste il Vice Segretario Generale del Comune Maria Teresa Severini

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 332

PROVVEDIMENTI ATTUATIVI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 39/2013

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione, all'articolo 1, commi 49 e 50, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi diretti a modificare la disciplina vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e negli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico esercitanti funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, da conferire a soggetti interni o esterni alle pubbliche amministrazioni, che comportano funzioni di amministrazione e gestione, nonché a modificare la disciplina vigente in materia di incompatibilità tra i detti incarichi e lo svolgimento di incarichi pubblici elettivi o la titolarità di interessi privati che possano porsi in conflitto con l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche;
- che, in attuazione di tale delega, è stato emanato il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge novembre 2012, n. 190”, in vigore dal 4 maggio 2013;
- che, in particolare, l'articolo 18 del D.Lgs. 39/2013 dispone al comma 2 che “i componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza” e al comma 3 che gli enti locali provvedono ad “adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari”;
- che, inoltre, l'articolo 20 del medesimo decreto stabilisce al comma 1 che “all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto” e al comma 2 che “nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto”, prevedendo che tali dichiarazioni siano pubblicate sul sito della pubblica amministrazione che conferisce l'incarico;

Richiamate le deliberazioni nn. 46, 47 e 48, adottate il 27 giugno 2013 dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione, nelle quali vengono fornite alcune prime indicazioni in merito alla decorrenza e alle modalità di applicazione delle nuove disposizioni;

Considerato che risulta necessario disciplinare l'ipotesi di sostituzione degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli, ipotesi che - per quanto concerne il Comune di Modena - potrebbe verificarsi nei soli casi di attribuzione di incarichi amministrativi di vertice, di attribuzione di incarichi dirigenziali e di nomina e

designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, competenze tutte poste in capo al Sindaco;

Ritenuto opportuno prevedere, in coerenza con le disposizioni dell'articolo 53 del TUEL che disciplina i casi di assenza, impedimento temporaneo e sospensione dall'esercizio della funzione del Sindaco, che qualora egli si trovi nella condizione temporanea di non poter conferire gli incarichi di sua competenza, provveda in via sostitutiva il Vice-Sindaco;

Considerato inoltre necessario approvare i modelli con i quali gli interessati possano presentare le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 39/2013, stabilendo inoltre il termine entro cui tali dichiarazioni devono essere rese;

Considerato, infine, che appare opportuno adottare alcuni criteri interpretativi delle disposizioni del decreto, da utilizzare in via transitoria fino all'eventuale adozione di diversi criteri in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 1, comma 61, della Legge 190/2012 o di diverse indicazioni da parte della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Direttore Generale, dott. Giuseppe Dieci, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto che il Dirigente di cui sopra attesta che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;

Sentito il Segretario Generale, individuato come Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Modena;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b r a

- di stabilire che qualora il Sindaco si trovi nella condizione temporanea di non poter conferire gli incarichi di sua competenza, provvede in via sostitutiva il Vice-Sindaco, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 53 del TUEL;

- di approvare i modelli, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6), con i quali gli interessati possano rilasciare le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, stabilendo che le dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di incompatibilità devono essere

presentate annualmente entro il 31 dicembre di ciascun anno e le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità devono essere presentate all'atto del conferimento dei nuovi incarichi da parte del Sindaco;

- di dare atto che le suddette dichiarazioni, da presentare al Sindaco, saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013;
- di adottare in via transitoria, fino all'eventuale definizione di diversi criteri in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 1, comma 61, della L. 190/2012 o di diverse indicazioni da parte della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione, i criteri interpretativi illustrati nel documento allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegato 7).

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Giorgio Pighi

Il Vice Segretario Generale
f.to Maria Teresa Severini

=====

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 01/08/2013

Il Vice Segretario Generale
f.to Maria Teresa Severini

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 12/08/2013 ai sensi dell.art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Vice Segretario Generale
f.to Maria Teresa Severini

C O M U N E D I M O D E N A
DIREZIONE GENERALE

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 332 del 27/07/2013

Oggetto: PROVVEDIMENTI ATTUATIVI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 39/2013

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Direttore Generale
f.to Dott. Giuseppe Dieci

Modena, 25.7.2013

- Si attesta che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012.

Il Direttore Generale
f.to Dott. Giuseppe Dieci

Modena, 25.7.2013

Il Sindaco
f.to Avv. Giorgio Pighi

*Al Sindaco***DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'**
(art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 39 del 8.4.2013)

Io sottoscritto C.F., dipendente del Comune di Modena con qualifica di (*Segretario Generale oppure Direttore Generale*) dal al

Richiamato l'art. 47 D.P.R. 445/2000 (*dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*)

D I C H I A R O

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013:

di **non** essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale (*Delitti contro la Pubblica Amministrazione*);

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs. n. 39/2013:

di **non** avere, nei due anni precedenti, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Modena

di **non** avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di Modena;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 e fatto salvo quanto disposto dal comma 3 del medesimo articolo:

di **non** aver fatto parte, nei due anni precedenti, del Consiglio o della Giunta del Comune di Modena;

di **non** aver fatto parte, nell'anno precedente, della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella regione Emilia-Romagna;

di **non** aver ricoperto, nell'anno precedente, la carica di Presidente o Amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative, ricomprese nella Regione Emilia-Romagna.

Io sottoscritto mi impegno ad informare immediatamente il Comune di Modena di ogni evento che modifichi la presente dichiarazione.

Firma

Modena, lì

.....

Al Sindaco

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'
(art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 39 del 8.4.2013)

Io sottoscritto C.F., dipendente del Comune
di Modena a tempo (*indeterminato oppure determinato*) con qualifica
dirigenziale dal (*per i dirigenti a tempo indeterminato*) / dal al
..... (*per i dirigenti a tempo determinato*)

Richiamato l'art. 47 D.P.R. 445/2000 (*dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*)

D I C H I A R O

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013:

di **non** essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale (*Delitti contro la Pubblica Amministrazione*);

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 e fatto salvo quanto disposto dal comma 3 del medesimo articolo:

di **non** aver fatto parte, nei due anni precedenti, del Consiglio o della Giunta del Comune di Modena;

di **non** aver fatto parte, nell'anno precedente, della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella regione Emilia-Romagna;

di **non** aver ricoperto, nell'anno precedente, la carica di Presidente o Amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative, ricomprese nella Regione Emilia-Romagna.

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs. n. 39/2013 (**solo per i dirigenti esterni**):

di **non** avere, nei due anni precedenti, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Modena attraverso il settore/servizio del quale mi viene conferita la responsabilità dirigenziale;

di **non** avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di Modena attraverso il settore/servizio del quale mi viene conferita la responsabilità dirigenziale.

Io sottoscritto mi impegno ad informare immediatamente il Comune di Modena di ogni evento che modifichi la presente dichiarazione.

Firma

Modena, lì

**MOD. INSUSSISTENZA INCONFERIBILITA' INCARICHI DI AMMINISTRATORE
IN ENTE PUBBLICO O IN ENTE DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO
IN RAPPRESENTANZA DEL COMUNE DI MODENA**

Al Sindaco

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'
(art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 39 del 8.4.2013 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 137/1995)**

Io sottoscritto C.F., in qualità di amministratore di (*indicare l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico*) in rappresentanza del Comune di Modena dal

Richiamato l'art. 47 D.P.R. 445/2000 (*dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*)

D I C H I A R O

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013:
 - di **non** essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale (*Delitti contro la Pubblica Amministrazione*);
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs. n. 39/2013 (**solo in caso di nomina in enti pubblici**):
 - di **non** avere, nei due anni precedenti, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'ente pubblico del quale sono stato nominato amministratore;
 - di **non** avere, nei due anni precedenti, svolto nei due anni precedenti in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'ente pubblico del quale sono stato nominato amministratore;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n 39/2013 e fatto salvo quanto disposto dal comma 3 del medesimo articolo:
 - di **non** aver fatto parte, nei due anni precedenti, del Consiglio o della Giunta del Comune di Modena;
 - di **non** aver fatto parte, nell'anno precedente, della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella regione Emilia-Romagna;
 - di **non** aver ricoperto, nell'anno precedente, la carica di Presidente o Amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative, ricomprese nella Regione Emilia-Romagna;
- ai sensi e per gli effetti della deliberazione del Consiglio comunale n. 137/1995:
 - di possedere i requisiti soggettivi per la nomina a rappresentante del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, previsti dal punto 3 della deliberazione del Consiglio comunale n. 137 del 5 giugno 1995;
 - di essere disponibile ad esibire a chiunque ne faccia richiesta la documentazione di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 2 della Legge n. 441/1982 in ottemperanza alle norme per la trasparenza delle condizioni patrimoniali

Io sottoscritto mi impegno ad informare immediatamente il Comune di Modena di ogni evento che modifichi la presente dichiarazione.

Firma

Modena, lì

*Al Sindaco***DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'**
(art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 39 del 8.4.2013)

Io sottoscritto C.F., dipendente del Comune di Modena con qualifica di (*Segretario Generale oppure Direttore Generale*) dal al

Richiamato l'art. 47 D.P.R. 445/2000 (*dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*)

D I C H I A R O

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013:

di **non** avere assunto e di non mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Modena, per conto del quale esercito su di essi poteri di vigilanza e controllo;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013:

di **non** svolgere in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal Comune di Modena;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 39/2013:

di **non** ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

di **non** essere componente della Giunta o del Consiglio del Comune di Modena, né di una Provincia o di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nel territorio regionale;

di **non** essere componente di organi di indirizzo in enti di diritto privato controllati dalla Regione Emilia-Romagna nonché da Province o Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o da una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nel territorio regionale.

Io sottoscritto mi impegno ad informare immediatamente il Comune di Modena di ogni evento che modifichi la presente dichiarazione.

Firma

Modena, lì

Al Sindaco

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
(art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 39 del 8.4.2013)

Io sottoscritto C.F., dipendente del Comune di Modena a tempo (*indeterminato oppure determinato*) con qualifica dirigenziale dal (*per i dirigenti a tempo indeterminato*) / dal al (*per i dirigenti a tempo determinato*)

Richiamato l'art. 47 D.P.R. 445/2000 (*dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*)

D I C H I A R O

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013:
 - di **non** avere assunto e di non mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Modena, per conto del quale esercito su di essi poteri di vigilanza e controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013:
 - di **non** svolgere in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal Comune di Modena;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, commi 1, 2 e 4, del D.Lgs. n. 39/2013:
 - di **non** ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
 - di **non** essere componente della Giunta o del Consiglio della Regione Emilia-Romagna né di organi di indirizzo politico (Giunta o Consiglio) di una Provincia o di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nel territorio regionale.
 - di **non** essere componente di organi di indirizzo in enti di diritto privato controllati dalla Regione Emilia-Romagna nonché da Province o Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o da una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nel territorio regionale;

Io sottoscritto mi impegno ad informare immediatamente il Comune di Modena di ogni evento che modifichi la presente dichiarazione.

Firma

Modena, lì

**MOD. INSUSSISTENZA INCOMPATIBILITA' INCARICHI DI AMMINISTRATORE
IN ENTE PUBBLICO O IN ENTE DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO
IN RAPPRESENTANZA DEL COMUNE DI MODENA**

Al Sindaco

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
(art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 39 del 8.4.2013)**

Io sottoscritto C.F., in qualità di amministratore di (*indicare l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico*) in rappresentanza del Comune di Modena dal

Richiamato l'art. 47 D.P.R. 445/2000 (*dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*)

D I C H I A R O

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013:

di **non** svolgere in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'ente del quale sono stato nominato amministratore;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 39/2013
(in caso di nomina in enti pubblici):

di **non** ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

di **non** essere componente della Giunta o del Consiglio del Comune di Modena, né di una Provincia o di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nel territorio regionale;

di **non** essere componente di organi di indirizzo in enti di diritto privato controllati dalla Regione nonché da Province o Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o da una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nel territorio regionale;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 39/2013
(in caso di nomina in enti di diritto privato in controllo pubblico):

di **non** ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

di **non** essere componente della Giunta o del Consiglio del Comune di Modena, né di una Provincia o di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nel territorio regionale.

Io sottoscritto mi impegno ad informare immediatamente il Comune di Modena di ogni evento che modifichi la presente dichiarazione.

Firma

Modena, lì

.....

Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39
**“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi
presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo
pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge novembre 2012, n. 190”**
Criteri interpretativi

Fino all’eventuale definizione di diversi criteri in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell’art. 1, comma 61, della L. 190/2012 o di diverse indicazioni da parte della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione, il Comune di Modena adotta i seguenti criteri interpretativi.

L’adozione di tali criteri deriva dall’analisi congiunta delle definizioni contenute nel Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (di seguito per brevità “Decreto Incompatibilità”) e nell’articolo 22 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (di seguito per brevità “Decreto Trasparenza”), in quanto entrambi emanati in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Definizione di Ente Pubblico

Definizioni del Decreto Incompatibilità	Definizioni del Decreto Trasparenza
Enti pubblici = enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l’incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati	Enti pubblici , comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dalla amministrazione medesima ovvero per i quali l’amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell’ente

I requisiti da soddisfare affinché un ente pubblico ricada nell’ambito di applicazione sono due:

- 1) L’essere “istituito, vigilato, finanziato” dall’amministrazione. La presenza della congiunzione “e” nella definizione del Decreto Trasparenza e l’assenza delle congiunzioni “ovvero” e “oppure”, usate altrove nei decreti per rimarcare l’alternatività dei requisiti richiesti, inducono a ritenere che i tre requisiti debbano sussistere contemporaneamente.
- 2) La nomina degli amministratori dell’ente da parte dell’amministrazione. La formulazione letterale (“i cui amministratori” e “nomina degli amministratori”, senza altre specificazioni) induce a ritenere che si faccia riferimento alla nomina di tutti gli amministratori. Peraltra ciò è coerente con il criterio precedente, che presuppone un controllo pieno e assoluto sull’ente (ente istituito, vigilato e finanziato).

Pertanto si assume che gli enti pubblici da considerare sono gli enti con personalità giuridica di diritto pubblico appartenenti ad una delle due seguenti tipologie:

- quelli istituiti e vigilati e finanziati dal Comune di Modena;
- quelli in cui il Comune di Modena nomina tutti gli amministratori.

Definizione di Ente di diritto privato in controllo pubblico

Definizioni del Decreto Incompatibilità	Definizioni del Decreto Trasparenza
<p>Enti di diritto privato in controllo pubblico = le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi</p>	<p>Società di cui l'Amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria</p> <p>Enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione. Sono Enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi</p>

Il Decreto Incompatibilità include le società fra gli enti di diritto privato, mentre il Decreto Trasparenza mantiene separate le due tipologie.

Il Decreto Incompatibilità include gli enti sottoposti a controllo (secondo la definizione dell'art. 2359 c.c.) e gli enti nei quali vi siano poteri di nomina. Nonostante l'art. 2359 c.c. sia riferito alle società, si ritiene che in questo specifico caso il medesimo criterio debba essere utilizzato anche per gli altri enti di diritto privato.

Ai fini del decreto incompatibilità si assume pertanto che gli enti di diritto privato in controllo pubblico da considerare sono le società ed enti che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, ricadenti in una delle seguenti tipologie:

- società ed enti in cui il Comune di Modena dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (art. 2359 comma 1);
- società ed enti in cui il Comune di Modena dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria (art. 2359 comma 2);
- società ed enti in cui il Comune di Modena esercita un'influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali (art. 2359 comma 3);
- società ed enti nei quali siano riconosciuti al Comune di Modena poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

In merito all'ultimo punto (poteri di nomina), la diversa formulazione rispetto a quella prevista per gli enti pubblici induce a ritenere che in questo caso non ci si debba limitare ai casi di nomina di tutti gli amministratori, ma debbano essere inclusi gli enti nei quali lo Statuto o analoghi documenti riservino al Comune "poteri di nomina".

Tuttavia, in analogia al criterio precedente (controllo ex art. 2359 c.c.) si ritiene che i poteri di nomina debbano essere tali da permettere al Comune il controllo sull'organismo (si veda anche la relazione di accompagnamento al decreto, che parla di "controllo effettivo"). Occorre quindi che sia riconosciuto al Comune di Modena il diritto di nomina della maggioranza degli amministratori.

Definizione di Ente di diritto privato regolato o finanziato

Definizioni del Decreto Incompatibilità	Definizioni del Decreto Trasparenza
<p>Enti di diritto privato regolati o finanziati = società e altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:</p> <ol style="list-style-type: none">1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici	<p>[<i>Non previsti dal Decreto Trasparenza</i>]</p>

La relazione ministeriale di accompagnamento al Decreto Incompatibilità si limita a precisare il concetto di “regolazione dell’attività”, indicando che il potere di regolazione deve essere continuativo o per durate significative e deve riferirsi solo all’attività principale del soggetto. Precisa inoltre che la categoria degli Enti di diritto privato regolati e finanziati fa riferimento ai soggetti privati. Non fa cenno tuttavia agli altri due criteri.

Visto il criterio n. 2, si ritiene che debbano essere considerati enti di diritto privato regolati e finanziati dal Comune di Modena almeno le società e gli enti in cui il Comune detiene una partecipazione minoritaria (cioè non di controllo).

Tuttavia, in attesa di una puntuale definizione dei criteri da parte della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione, si assume che i tre criteri stabiliti per la definizione di un ente di diritto privato regolato e finanziato siano alternativi e non cumulativi.

Conferma della carica presso il medesimo ente

Seguendo il criterio interpretativo proposto dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 48 del 27 giugno 2013, si assume che il divieto di cui all’articolo 7 del “Decreto Incompatibilità” operi soltanto per quanto riguarda l’incarico di amministratore presso un diverso ente e non impedisca invece la conferma dell’incarico già ricoperto.

Definizione di amministratore di ente pubblico e di ente di diritto privato in controllo pubblico

Seguendo il criterio interpretativo proposto dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 47 del 27 giugno 2013, si assume che le cariche in enti pubblici o in enti di diritto privato in controllo pubblico, rilevanti ai fini del Decreto Incompatibilità, siano esclusivamente le seguenti:

- Presidente con deleghe gestionali
- Amministratore delegato
- Amministratore unico

Soggetti che devono rendere le dichiarazioni di cui all’art. 20 del D.Lgs. 39/2013

Gli incarichi il cui conferimento determina la necessità di rendere le dichiarazioni di cui all’articolo 20 sono i seguenti:

- Incarichi amministrativi di vertice presso il Comune di Modena
- Incarichi dirigenziali presso il Comune di Modena
- Incarichi di amministratore di ente pubblico e di ente di diritto privato in controllo pubblico (secondo le definizioni indicate nei paragrafi precedenti) attribuiti dal Sindaco (o dal Consiglio comunale nei casi previsti dalla legge) in rappresentanza del Comune di Modena.

Qualora lo statuto dell’ente pubblico o dell’ente di diritto privato in controllo pubblico non preveda un diritto di nomina riservato al Comune di Modena, ma il soggetto titolare dell’incarico di amministratore di ente pubblico e di ente di diritto privato in controllo pubblico sia comunque da considerarsi riconducibile al Comune di Modena (ad esempio per effetto di patti parasociali o delle deliberazioni assembleari), si estende anche a tale amministratore l’obbligo di rendere le dichiarazioni di cui all’art. 20 del D.Lgs. 39/2013, da pubblicare sul sito istituzionale del Comune di Modena. Tale specifica previsione si applica per gli incarichi di amministratore conferiti successivamente alla data di esecutività della deliberazione che approva i presenti criteri interpretativi.